

### Scheda descrittiva delle indagini raccolte nelle aree di studio di ciascun Comune

Le aree sono state individuate considerando esclusivamente le zone insediate e di espansione del PTCP. Progetto per la realizzazione della cartografia conoscitiva inerente la microzonazione sismica di livello 1 per specifiche aree relative ai comuni liguri classificati in zona sismica 3S.

Comune:	POMPEIANA
Provincia:	IMPERIA

Cartografia di base:

Piani di Bacino      Scala 1:10000

Bacini di riferimento:      Rii Minori

Cartografia Geologica e Geotematica – CARG      Scala 1:25000

Foglio	Numero tav.	Nome tav.
San Remo	258.2	Taggia

Catalogo frane di riferimento:

Inventario Fenomeni Franosi Italiani - IFFI

Cartografia Geologica e Geotematica – CARG

Numero totale di indagini pregresse      2

SONDAGGI meccanici     

DCPT – Penetrometria dinamica     

DH – Down Hole     

DPM – Penetrometria dinamica medio-leggera     

DPSH - Penetrometria dinamica super-pesante     

MASW – Multichannel Analysis of Surface Waves     

REMI - Refractor Microtremor     

SEV – Sondaggi elettrici verticali     

SPT – Standard penetration test     

STESA SISMICA a rifrazione     

TOMOGRAFIA ELETTRICA     

POZZETTI GEOGNOSTICI

**Osservazioni di carattere generale:**

L'area di analisi è ubicata nell'entroterra e presenta mediamente un territorio caratterizzato da versanti fortemente acclivi, per lo più costituiti da roccia affiorante o subaffiorante. Gli accumuli detritici e i corpi di frana presenti sono poco numerosi, ma piuttosto estesi; le zone interessate dai dissesti risultano quiescenti o stabilizzate.

Il substrato roccioso rilevato è costituito principalmente dal Flysch di Sanremo (Zona1a – Zona1b) e in misura minore e dal Conglomerato di Monte Villa (Zona3).

Il confine orientale del comune ricalca l'incisione del Rio Santa Caterina, che presenta limitati depositi alluvionali, come quelli del Rio Loaghi sul confine occidentale.

**Criticità:**

La presenza di coltri detritiche fa sì che siano presenti ampie zone stabili suscettibili di amplificazione del moto sismico. Le aree in frana sono state classificate come zone instabili. Sono state segnalate due zone D sulle quali effettuare approfondimenti. La prima interessa tutto il centro abitato di Pompeiana, in quanto le due prove geofisiche presenti evidenziano discordanza tra quanto indicato nella cartografia e il risultati ottenuti dalle stesse; inoltre le indagini risultano numericamente insufficienti e distribuite disomogeneamente rispetto all'area di studio.

La seconda zona D include una frana stabilizzata della quale si deve verificare l'estensione, a causa delle sensibili differenze di perimetrazione fornite dalla cartografia CARG da una parte e quella IFFI dall'altra (osservazione valida anche per la frana presente nel settore meridionale della zona D sopra descritta).

**Note:**

**Fattore di qualità: 25.5%**